

SISTEMA IMPRESA



Informa

Il periodico informativo della Confederazione Sistema Impresa



SISTEMA IMPRESA

Informa

Il periodico informativo della Confederazione Sistema Impresa

SISTEMA IMPRESA INFORMA | LUGLIO 2020

Direttore Responsabile: Barbara Milanesi
Progetto grafico: Barbara Milanesi
Immagini: pixabay.com
Proprietario ed editore: Sistema Impresa
Sede legale: Crema (CR) via Olivetti 17
Registrazione: n. 161 13.03.2015 - Tribunale di Cremona

HANNO COLLABORATO

Giornalisti:
 Roberto Bettinelli
 Barbara Milanesi

Professionisti:
 Berlino Tazza
 Cesare Damiano
 Elio Bellino Panza
 Rossella Spada
 Luca Marasco
 Alfonso Riva - Francesco Artusa

Enti, imprese e associazioni:
 Sistema Impresa e articolazioni
 Fondo Formazienda
 Fai -TP

EDITORIALE

Turismo. «Abbiamo di fronte una crisi mai vista» 5

RUBRICA - OSSERVATORIO LIFE LONG LEARNING

Formazione professionale, lifelong learning e fondo nuove competenze. L'opinione di C. Damiano 6

TEMATICHE

REGIONE PUGLIA - SISTEMA IMPRESA - CONFISAL - Firmato l'accordo per Progetto Prospettiva Lavoro 8

SISTEMA IMPRESA & INAIL - Bettoni: «Grazie a Sistema Impresa più sicurezza nelle Pmi» 10

FORMAZIENDA & ASSODEL - Aziende, i corsi per ripartire 12

SISTEMA IMPRESA & ASSODEL - Distretti Elettronica: 250 aziende per oltre 1 miliardo di fatturato 14

SISTEMA IMPRESA & AMADI - Marittimi e diporto, è allarme 16

SISTEMA IMPRESA LECCE & CAMERA DI COMMERCIO - C'è l'accordo 20

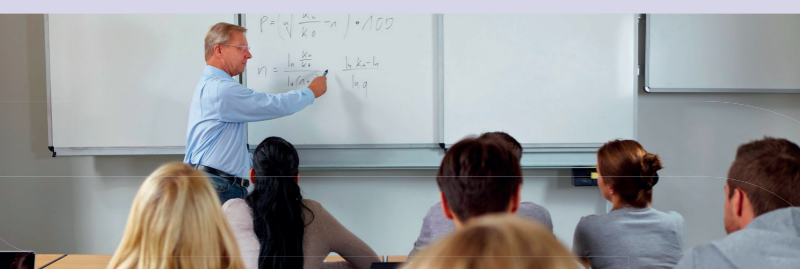
SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA & LODI EXPORT - U. Pirelli nuovo vicepresidente 23

SISTEMA IMPRESA & INFRASTRUTTURE - Panza: «Potenziare il Mezzogiorno e Industria 4.0» 24

SISTEMA IMPRESA & UNI - Pmi e crisi del debito. Webinar 26

FAI TRASORTO PERSONE - Nasce il coordinamento nazionale NCC 28





lavoro
formazione
internazionalizzazione
attività sindacale
credito



TURISMO AL COLLASSO

**«Abbiamo di fronte
una crisi mai vista»**

«Il bonus vacanza è stato richiesto ad oggi solo da 225.000 cittadini contro i circa 30 milioni di italiani che andranno in vacanza. Il numero aumenterà ma è evidente che la tendenza iniziale, registrata all'inizio di luglio, risulta decisamente insufficiente rispetto alle necessità di rilancio del settore. È una soluzione che, purtroppo, non risolve il punto nodale della liquidità: le aziende non sono messe nelle condizioni di fare cassa proprio nel momento in cui sono chiamate a sostenere investimenti ingenti e imprevisi per onorare le misure anti-Covid ritornando ad operare, quando possibile, dopo i mesi di cassa integrazione e di mancato guadagno. È questo il deterrente chiave che ha spinto la maggior parte delle strutture a non aderire. C'è molta preoccupazione per il futuro. In molti temono di non farcela a raggiungere il termine del 2020. La domanda dei soggiorni e dei pernottamenti è precipitata vertiginosamente. La maggior

parte degli imprenditori non sa se verrà prorogata la cassa integrazione e per molti questo è uno strumento che ormai è diventato indispensabile. Già ora la situazione appare drammatica se si pensa che secondo dati Istat il 38,8 % delle aziende italiane è a rischio sopravvivenza. È una cifra impressionante, pari al 28,8% dell'occupazione. Parliamo di circa 3,6 milioni di addetti. Davanti a questo scenario il governo dovrebbe fare di più. Nel settore dell'accoglienza sei alberghi e ristoranti su dieci rischiano la chiusura entro un anno a seguito dell'emergenza Coronavirus mettendo in pericolo oltre 800 mila posti di lavoro. Nel comparto si definiscono a rischio di sopravvivenza il 65,2% delle imprese di alloggio e ristorazione. A queste si aggiungono il 61,5% delle aziende dello sport, della cultura e dell'intrattenimento. Bisogna poi considerare il colpo violentissimo che è stato inferto alle

imprese dei trasporti. Il turismo rappresenta il 13% del Pil italiano. Accettare passivamente un tracollo in questo ambito significa mettere in pericolo l'intera capacità del Paese di produrre ricchezza. Servono iniziative di sostegno capaci di salvaguardare congiuntamente i settori del turismo e dei trasporti. È necessario attuare alcune misure urgenti: prolungamento della cassa integrazione, accordi con le amministrazioni territoriali per varare pacchetti specifici sul turismo di prossimità, fondi per il rilancio di fiere ed eventi. L'ambito della mobilità va potenziato valorizzando il trasporto pubblico non di linea attraverso un'azione di stimolo a favore di imprese di bus e Ncc. È del tutto evidente che occorrono risorse e che queste debbano essere reperite dallo Stato centrale. Il Paese ha bisogno di capacità di visione e azione. Non c'è più tempo e l'esecutivo deve farsi carico dell'urgenza».

L'OPINIONE DI CESARE DAMIANO



FORMAZIONE PROFESSIONALE LIFELONG LEARNING E FONDO NUOVE COMPETENZE

**«La formazione assumerà
un ruolo cruciale»**

Gli argomenti della formazione professionale e del lifelong learning hanno ripreso forza in questa aspra stagione. Essi sono connessi, da una parte, alle conseguenze negative prodotte dalla pandemia sul mondo del lavoro; dall'altra, alla necessità di dare nuovi impulsi e stimoli al mercato del lavoro. In particolare a quanto dovrà essere progettato e attuato nel più ampio - e senza alcun dubbio, determinante - piano Next Generation Eu, noto anche come Recovery Fund.

In una recente intervista rilasciata a La Stampa, il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, afferma che è possibile evitare un disastro relativo all'occupazione "quando si chiuderà l'ombrello del blocco dei licenziamenti".

Catalfo rileva, intanto, che la

stessa Bce ha riconosciuto positivamente il risultato della "terapia" composta da blocco dei licenziamenti e aiuti alle imprese che, nell'immediato della crisi pandemica e del lockdown, ha salvato 5 milioni di posti di lavoro, fermando l'indice della disoccupazione all'8,8% - ultima rilevazione Istat - contro, ad esempio, quanto avvenuto in Spagna, dove si è raggiunto il 15,3%. Catalfo riconosce anche che a essere colpiti in modo particolarmente duro sono settori - popolati di Pmi - come turismo, spettacolo, fiere, per i quali il Governo ha aperto tavoli specifici.

Vorrei qui mettere in evidenza un passaggio chiave del ragionamento del ministro del Lavoro: quando fa, cioè, riferimento al Fondo Nuove Competenze.

Spiega Catalfo che "è pensato per riqualificare i lavoratori. Invece di andare in Cassa Integrazione, il lavoratore rientra in azienda e il suo orario di lavoro può essere rimodulato: una parte di esso viene retribuito dallo Stato e dedicato a corsi di formazione che gli consentono di accrescere le proprie competenze per dare valore aggiunto all'impresa".

Naturalmente, la questione del futuro delle imprese, tutte, di ogni dimensione, va considerata in modo organico di fronte alla prospettiva durissima che si presenta all'orizzonte autunnale. Perché, se una fetta consistente di imprese rischia di non poter, comunque, sopravvivere, né la formazione né altre misure in sé possono essere decisive. L'attività di Governo deve svolgersi, in questo senso, di con-

certo con le forze produttive e dare priorità allo sfruttamento di risorse europee come il Mes e lo Sure - quest'ultimo direttamente collegato all'occupazione - e all'elaborazione di piani connessi con il programma comune Next Generation Eu che crea, per la prima volta nella storia, l'emissione di debito europeo indirizzato allo sviluppo.

Ciò non toglie che, in prospettiva, la formazione assuma un valore ancor più rilevante. E che, perciò, vada esaltato anche il ruolo degli enti bilaterali. Ciò perché essi sono attori la cui legittimazione e qualità deriva dalla contrattazione, ossia da un processo che ha un valore costituzionale. Fondato - val sempre la pena di ricordarlo - nell'articolo 39 della nostra Carta.

Ora, torniamo al Fondo Nuove Competenze che, ricordiamo, è stato introdotto con il decreto "Rilancio" licenziato dal Governo in maggio. L'articolo 88 definisce il Fondo Nuove Competenze nell'ambito delle misure urgenti in materia di lavoro e politiche sociali. Esso prevede che le parti sociali, proprio nell'ambito della contrattazione collettiva territoriale o aziendale, possano definire una conversione temporanea dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative in un

«Ruolo dei fondi strategico per la ripresa del Paese in chiave di salvaguardia del lavoro e delle capacità delle imprese»

percorso formativo. Il Fondo Nuove Competenze - che sarà gestito dall'Agenzia per le Politiche Attive, Anpal, prenderà in carico gli oneri relativi alle ore di formazione, compresi i contributi previdenziali e assistenziali. uesto con una dotazione di 230 milioni di euro. Non nascondiamocelo: una dotazione che dobbiamo augurarci sia ampliata perché la sfida è grande e il compito necessario. Ecco dunque, che il ruolo dei Fondi Interprofessionali assume un rilievo ancor più strategico per la ripresa del Paese in chiave di salvaguardia del lavoro e della capacità delle imprese. Le competenze diventano, più che mai, chiavi fondamentali del futuro, a partire dalla ripresa.



REGIONE PUGLIA, SISTEMA IMPRESA & CONFSAL

Firmato l'accordo per il Progetto Prospettiva Lavoro

Tazza: «Il marchio Covid - Impresa Protetta è una risposta concreta alle PMI. La governance pugliese ha riconosciuto il valore del nostro progetto»

BARI - La Regione Puglia sottoscrive il Protocollo d'Intesa con Sistema Impresa e Confsal dicendo sì al progetto Prospettiva Lavoro elaborato dalle parti sociali per garantire aziende e lavoratori contro gli effetti negativi della pandemia.

La firma dell'accordo è avvenuta a Bari, nella sede dell'assessorato alla Formazione e Lavoro. Erano presenti l'assessore regionale Sebastia-

no Leo, il presidente di Sistema Impresa Berlino Tazza, il segretario generale di Sistema Impresa Enrico Zucchi e il segretario generale di Confsal Angelo Raffaele Margiotta.

Sistema Impresa e Confsal hanno elaborato il progetto "Prospettiva Lavoro" per sostenere imprenditori e dipendenti in un percorso mirato ad ottenere la qualifica di "Covid-Impresa Protetta"

da parte di un ente che asseveri il modello di organizzazione e di gestione (MOG) ed il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL). L'obiettivo è minimizzare la possibilità di contagio del virus all'interno dell'azienda e verso terzi.

«La volontà di Regione Puglia - dichiara il presidente di Sistema Impresa Berlino Tazza - di condividere una importante progettualità che abbiamo sviluppato insieme al sindacato Confsal nel tentativo di dare una risposta concreta alle imprese e ai loro dipendenti per ottenere la migliore tutela contro il Covid, è un passaggio strategico e prodromico alle ulteriori fasi attuative. Per diffondere e rendere davvero utile la qualifica di "Covid-Impresa Protetta" è infatti indispensabile una forte partnership istituzionale quale è quella che Regione Puglia ha fornito riconoscendo il valore della nostra azione. Ora siamo pronti a proseguire nella collaborazione sviluppando tutte le potenzialità

di un nuovo ed efficace strumento che si configura come irrinunciabile per le imprese ai fini del superamento della fase 2 e 3».

«Abbiamo proposto - afferma il segretario di Confsal Margiotta - un modello che non solo ha la funzione di incentivare le condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ma fornisce alle imprese un modello di riferimento, aiutandole nella difficile battaglia contro il Covid.

La firma dell'accordo dimostra che la nostra proposta risulta sovrapponibile alle politiche del lavoro espresse dalla Regione Puglia.

Una convergenza che unisce il mondo delle istituzioni e del sindacato creando sinergie utili per risolvere le criticità del presente e affrontare le sfide del futuro».





SISTEMA IMPRESA & INAIL

Bettoni: «Grazie a Sistema Impresa più sicurezza nelle Pmi»

Nella relazione annuale il presidente Bettoni cita il protocollo d'intesa siglato con Sistema Impresa per l'adozione del MOG nel terziario

Il presidente dell'Inail Franco Bettoni ha presentato, martedì 14 luglio, la relazione annuale dell'istituto presso la Camera dei Deputati in presenza delle più alte cariche dello Stato.

Tra le prassi virtuose segnalate dal presidente dell'Inail, e citate all'interno del documento ufficiale che è stato consegnato al ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Nunzia Catalfo e al

presidente della Camera Roberto Fico, figura il protocollo d'intesa siglato con Sistema Impresa per l'adozione del MOG in materia di salute e sicurezza da parte delle PMI del terziario.

«Con riferimento agli accordi in essere - ha detto il presidente Bettoni - si segnala il primo esempio di Modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza, applicabile nel turismo (in parti-

SISTEMA IMPRESA & INAIL



La sede dell'Inail a Roma



Franco Bettoni, presidente Inail e Berlino Tazza, presidente di Sistema Impresa

colare per le agenzie di viaggi), che è stato elaborato nell'ambito della collaborazione con Sistema Impresa e presentato nel seminario nazionale del 30 gennaio scorso. Ci tengo a sottolineare come la creazione di questi strumenti facilitati consenta di supportare le PMI nella loro conoscenza e applicazione, contribuendo concretamente alla diffusione della cultura della sicurezza».

«L'azione congiunta di Sistema Impresa e Inail - commenta il presidente nazionale di SI Berlino Tazza - ha consentito di migliorare i livelli di sicurezza nel settore terziario contribuendo a colmare una lacuna molto grave.

Oggi le Pmi hanno a disposizione l'opportunità di ridurre con efficacia i rischi e gli infortuni tutelando al meglio le aziende e i dipendenti che ne fanno parte.

La stretta, prolungata e proficua collaborazione con Inail dimostra che le punte più avanzate delle organizzazioni datoriali italiane sono pronte ad affrontare il tema della sicurezza in modo innovativo e aperto alla sperimentazione condividendo logiche e strumenti nell'interesse di tutti gli attori coinvolti.

Ringrazio personalmente il presidente Franco Bettoni e il direttore generale Giuseppe Lucibello per l'opportunità che ci è stata concessa e che Sistema Impresa non ha mancato di cogliere con pragmatismo e lungimiranza.

Ora intendiamo dare seguito alla relazione costruttiva con Inail raggiungendo nuovi traguardi finalizzati a rendere il mercato del lavoro più inclusivo e sicuro».



Il presidente Bettoni era accompagnato, nella presentazione avvenuta nella Sala del Cavaliere di Palazzo Montecitorio, dai consiglieri di amministrazione Cesare Damiano, Teresa Armato, Francesca Maione e dal direttore generale Giuseppe Lucibello.

Oltre al caso di Sistema Impresa nella relazione dell'Inail sono stati indicati come esempi di successo, ai fini della collaborazione con l'Istituto, anche gli accordi con Fincantieri e con l'Unione Petrolifera.

FORMAZIENDA - L'ALLEANZA CON ASSODEL Aziende, i corsi per ripartire

Spada: «Formazione decisiva». Maitti: «Qualità delle risorse umane fa la differenza»

Le aziende del comparto elettronico reagiscono alla crisi innescata dal Covid 19 puntando sulla formazione. Una strategia adottata trasversalmente dalle imprese che fanno parte di Assodel, l'Associazione distretti elettronica in Italia che riunisce 250 realtà con un fatturato superiore al miliardo e mezzo di euro.

«Un calo – spiega il presidente Maurizio Maitti – si è verificato già all'inizio del 2020 poi, con l'esplosione del Covid, la situazione è peggiorata al punto che possiamo stimare una contrazione fino al 30% dalle prime rilevazioni effettuate. Un dato positivo che sta emergendo, però, è che insieme ad un quadro di diminuzione degli ordinativi do-

vuto al crollo del settore auto si manifestano trend opposti che, fortunatamente, fanno segnare crescite considerevoli. Gli spazi per lavorare, quindi, ci sono ma per farsi trovare pronti è indispensabile potenziare la leva strategica della formazione. È la qualità delle risorse umane ad influenzare in modo decisivo la reale competitività di un'azienda e a far sì che si possa rispondere anche ad una crisi cruenta».

Una necessità che ha spinto le imprese di Assodel a collaborare con il Fondo Formazienda che si colloca stabilmente nel gruppo dei migliori fondi interprofessionali attivi sulla scena nazionale con 111mila aziende aderenti e 775mila dipendenti.

Formazienda, istituito dai sindacati Sistema Impresa e Confsal, dal 2008 ad oggi ha finanziato piani formativi per oltre 140 milioni di euro e nel 2020 ha stanziato risorse per 9 milioni di euro valorizzando il binomio della sicurezza e dell'innovazione per contrastare il Covid.

«Il comparto della componentistica elettronica – commenta il direttore di Formazienda, Rossella Spada – richiede un'elevata professionalizzazione sia in riferimento ai processi produttivi sia in riferimento ai processi di vendita. Molte delle aziende che operano in questo settore fondano la loro forza proprio sulla relazione di fiducia che intrattengono con i loro clienti. È una dimensione in cui l'attività della consulenza acquista una rilevanza prioritaria e strategica. La qualità delle competenze diventa dirimente ai fini della permanenza nel mercato».

Saldatura elettronica, corsi per i fenomeni Ets, inglese tecnico e applicazioni informatiche specialistiche sono i contenuti delle azioni rese possibili da Formazienda che da anni collabora con Assodel e che nella fase del post Covid si è rivelato un partner prezioso. Oltre ai 9 milioni che hanno interessato i primi tre avvisi di finanziamento del 2020, Formazienda ha predisposto anche un budget di 20 milioni per sostenere il progetto 'Prospettiva Lavoro' elaborato dalle parti sociali Sistema Impresa e Confsal, sottoscritto di recente dalla Regione Puglia. «Il percorso – continua il direttore Spada – consente di ottenere la qualifica di 'Covid-Impresa Protetta' da parte di un ente che assevera il modello di organizzazione e di gestione (Mog) e il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (Sgsl) adottato dall'azienda con l'obiettivo di minimizzare la possibilità di contagio del virus tra gli addetti e verso terzi. È un modello che aiuta l'impresa a superare la minaccia del Covid». «La sicurezza per noi è certamente un aspetto pri-



Rossella Spada, direttore Formazienda e Maurizio Maitti, presidente di Assodel



mario – afferma Maurizio Maitti che è alla guida di Assodel dal 2019 ma che ha mosso i primi passi nell'associazione fin dal principio degli anni 2000 – e d'altronde proprio la necessità di automatizzare le misure di contenimento del virus negli spazi pubblici e negli ambienti di lavoro ha aperto nicchie molto interessanti. Le occasioni di rivincita, quindi, ci sono. Ma solo con un innalzamento delle conoscenze e delle abilità si potranno cogliere appieno. Le risorse umane rappresentano il vero valore aggiunto. La formazione finanziata costituisce un fattore in grado di aumentare la competitività e può fare la differenza nella fase 2 e 3. In questa prospettiva reputiamo l'azione esercitata da Formazienda molto efficace».



SISTEMA IMPRESA & ASSODEL

Associazione Distretti Elettronica: 250 aziende per un miliardo e mezzo di fatturato

Il presidente Maurizio Maitti: «Soddisfatti dell'adesione a Sistema Impresa. Continua la collaborazione con Formazienda. Dalla crisi del Covid si può uscire valorizzando la crescita delle risorse umane»

«Per le imprese aderenti ad Assodel la formazione delle risorse umane è una leva strategica». Ad affermarlo Maurizio Maitti, presidente di Assodel (Associazione distretti elettronica in Italia), l'associazione che riunisce le imprese dell'industria elettronica: circa 250 realtà che generano un fatturato complessivo superiore al miliardo e mezzo di euro e sono attive in comparti industriali che operano in tutti i mercati internazionali.

Tramite il Gruppo Rts, una realtà leader nel panorama nazionale della formazione aziendale, le imprese di Assodel collaborano con il Fondo interprofessionale Formazienda che si colloca nel gruppo di testa dei fondi interprofessionali italiani con 111mila aziende iscritte e 775mila dipendenti e che dal 2008 ad oggi ha finanziato piani formativi per oltre 140 milioni di euro.

«Il comparto della componentistica elettronica

- commenta il direttore di Formazienda, Rossella Spada - è un settore molto importante della nostra economia anche in riferimento ai livelli occupazionali. Finanziamo i piani formativi che valorizzano il binomio innovazione e sicurezza cercando di fornire soluzioni concrete e tempestive anche per fronteggiare gli effetti negativi della pandemia. Un'urgenza trasversale ma che nel caso delle aziende di Assodel diventa ancora più pressante a causa della innata vocazione del settore a perseguire la strada della sperimentazione e dell'integrazione con l'economia globalizzata».

Nel 2020 Formazienda ha emanato tre avvisi di finanziamento per 9 milioni di euro e un budget di 20 milioni è stato previsto per sostenere il progetto 'Prospettiva Lavoro' elaborato dalle parti sociali alla guida del fondo, Sistema Impresa e Confasal. «Il percorso - continua il direttore Spada - consente di ottenere la qualifica di 'Covid-Impresa Protetta' da parte di un ente che assevera il modello di organizzazione e di gestione (Mog) e il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (Sgsl) adottato dall'azienda con l'obiettivo di minimizzare la possibilità di contagio del virus tra gli addetti e verso terzi. Una necessità molto sentita nella Fase 2 e 3". I corsi per la saldatura elettronica e i fenomeni Ets, le lezioni di inglese tecnico e applicazioni It sono alcune delle azioni rese possibili da Formazienda che da anni collabora con Assodel e che nella fase del post Covid si sta rivelando un partner prezioso. Maurizio Maitti, ingegnere gestionale con una specializzazione nel marketing strategico, è il direttore marketing strategico di Special-Ind Spa, una delle aziende associate ad Assodel. E' alla guida dell'associazione dal 2019 ma i suoi primi passi in Assodel, che aderisce alla confederazione Sistema Impresa, risalgono all'inizio degli anni 2000. È stato imprenditore e manager accumulando una lunga esperienza nel settore della componentistica elettronica che, dopo

una lieve flessione nel primo trimestre dell'anno, a seguito del blocco dovuto all'epidemia, ha accusato una vistosa frenata.

«Nei primi tre mesi del 2020 - spiega Maitti - il mercato dei componenti e delle subforniture elettroniche ha accusato un lieve calo, intorno al 5%, ma è evidente che con l'esplosione del Covid la situazione si è deteriorata. Non siamo ancora in possesso dei dati definitivi ma a giudicare dalle tendenze in atto e dal continuo scambio di informazioni che avviene all'interno di Assodel possiamo azzardare una contrazione tra il 20% e il 30%. Gli effetti recessivi della pandemia sono inevitabili ma le crisi del passato, anche le più cruente, dimostrano che nascono sempre nuove opportunità».

Secondo il presidente di Assodel, la ripartenza è ancora possibile e la formazione si qualifica come lo strumento indispensabile per relazionarsi al meglio con i clienti: «Se è vero che il comparto dell'auto è fermo la produzione di macchine da caffè è letteralmente esplosa in tutto il mondo. Inoltre, le misure di contenimento dell'epidemia richiedono processi di automazione in merito alle procedure di sicurezza e di sanificazione che premiano le aziende elettroniche. Le occasioni, quindi, ci sono. Nel nostro mondo le risorse umane sono la chiave per poter vincere le sfide del mercato. Rappresentano il valore aggiunto. Il nostro compito è consigliare l'adozione di tecnologie, suggerire soluzioni, intercettare i bisogni, individuare i migliori produttori, confezionare il prodotto nel modo vincente. Le risorse umane rappresentano la prima voce di investimento. La formazione finanziata - conclude Maitti - costituisce un fattore competitivo che a lungo andare è destinato a fare la differenza. Il mercato si è fatto estremamente selettivo ed esigente. In questa prospettiva reputiamo l'azione di Formazienda molto efficace e proficua».



Porto turistico,
fotografia di repertorio



L'incontro del 15 luglio tra
l'assessore Berrino, il presidente
di A.MA.DI. e i vertici di Sistema
Impresa Genova

SISTEMA IMPRESA & AMADI Marittimi e diporto, è allarme

Dopo l'incontro di Sistema Impresa Liguria con l'associazione del personale marittimo (Amadi) e l'assessore al Lavoro e ai Trasporti della Regione Liguria, Berrino scrive al ministro Catalfo: «Subito ammortizzatori sociali per gli stagionali»

La crisi del Covid 19 ha colpito duramente la nautica da diporto e il personale marittimo che, soprattutto sul fronte dei lavoratori stagionali, sta vivendo una situazione di grave difficoltà. Al seguito di un incontro tra Regione Liguria, la confederazione nazionale Sistema Impresa, l'articolazione territoriale SI Liguria e l'associazione dei marittimi da diporto AMADI, giudicato «molto utile e positivo ai fini della tutela del settore» da

parte di tutti i partecipanti, è scaturita una iniziativa volta ad ottenere dal governo nazionale misure di assistenza e di sostegno al reddito.

«E ormai da tempo – dichiara nel documento inviato al ministro del Lavoro Nunzia Catalfo l'assessore al Lavoro e ai Trasporti della Regione Liguria **Giovanni Berrino** - che sto ricevendo segnalazioni di difficoltà da parte dei marittimi, settore diporto

privato e commerciale, per la grave crisi economica generata dal virus COVID-19, soprattutto da coloro che sono impegnati stagionalmente. Non possiamo ignorare le difficoltà che incontrano in questo momento i lavoratori marittimi stagionali arruolati a bordo dei grandi yacht sia di bandiera italiana sia di quella estera. Per scongiurare il blocco totale del settore, al fine di evitare drammatici epiloghi, si richiede l'immediata e concreta attivazione di tutti gli accorgimenti possibili che portino un sostegno al reddito. La stagione lavorativa dei marittimi nel diporto si concentra esclusivamente nel periodo estivo e da tali guadagni deriva la possibilità di sopravvivere fino alla stagione successiva. Quest'anno vista la grave crisi e il mancato avvio della stagione lavorativa, si vedono fermi senza alcun guadagno. Si richiede pertanto l'applicazione di ammortizzatori sociali almeno fino alla ripresa della stagione prossima 2021».

Nella lettera inviata il 21 luglio al ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali **Nunzia Catalfo** l'assessore regionale Berrino ha presentato le criticità e le soluzioni che sono emerse durante l'incontro avvenuto in precedenza presso la sede della Regione Liguria a Genova.

Alla riunione, durante la quale è stata affrontata la situazione di crisi del settore provocata dagli effetti della pandemia, erano presenti oltre all'assessore regionale Berrino il presidente di A.MA.DI. **Paolo Blaffard**, il presidente nazionale di Sistema Impresa **Berlino Tazza** e il presidente di Sistema Impresa Genova **Giuseppe Vibracci** che aveva rimarcato lo stato di crisi delle aziende associate.



Associazione A.MA.DI

A.MA.DI. è l'associazione accreditata al Mit (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e rappresenta i marittimi specializzati nel settore del diporto.

Fondata a Rapallo (GE) nel 1995, costituisce un punto di riferimento per la categoria e riunisce un numero sempre crescente di comandanti, motoristi, marinai, cuochi e stewardess.

Oltre alla sede di Rapallo, una sezione è attiva in Campania a Torre del Greco .
Attualmente il presidente di A.MA.DI. è Paolo Blaffard.

«L'intervento della Regione Liguria presso il ministero del Lavoro ha consentito – dichiara Paolo Blaffard alla guida di A.MA.DI. – di ribadire le richieste di tutela e supporti economici sollecitati da A.MA.DI. e I.Y.M. (Italian Yacht Master) in una lettera condivisa del 31 marzo scorso sempre al Ministero alla quale, però, non è stato alcun riscontro. L'assessore Berrino, preso atto delle difficoltà da parte della categoria, ha inviato una



Ente Bilaterale Nazionale del Terziario

EBITEN

SUPPORTA

I LAVORATORI
ATTRAVERSO L'EROGAZIONE
DI **SERVIZI**

E LE AZIENDE
NELLA GESTIONE
DEI **DIRITTI SINDACALI**



propria lettera prioritaria all'attenzione degli organi ministeriali di competenza richiedendo con urgenza le necessarie misure di emergenza dalle quali il comparto marittimo del diporto è stato escluso. Una decisione che penalizza soprattutto i marittimi stagionali che non avranno alcun modo di rimediare la perdita delle retribuzioni estive, indispensabili per affrontare i mesi invernali».

«È indubbio che tra i settori più colpiti dalla crisi innescata dal Covid 19 – commenta il presidente nazionale di SI Berlino Tazza - ci siano la nautica da diporto e il turismo balneare che interessa le attività relative all'ormeggio e ai servizi assicurati a yacht e imbarcazioni. La recente ripresa accusa dunque un ulteriore e drammatica battuta d'arresto dopo la crisi del 2008 davanti alla quale gli esecutivi nazionali non hanno saputo intervenire con efficacia a partire dai provvedimenti negativi del governo Monti. Molte aziende non sono sopravvissute e molti diportisti hanno fatto un passo indietro. La crisi del Covid si inserisce dunque in un contesto già fortemente provato e a farne le spese sono soprattutto i lavoratori marittimi. Il lockdown prima e il crollo delle prenotazioni poi hanno, di fatto, pregiudicato la stagione contraendo se non azzerando i livelli occupativi. Gli stagionali, le figure più fragili ed esposte del mercato, necessitano di un aiuto immediato e concreto. Il governo nazionale non può sottrarsi ad un atto di responsabilità e la Regione Liguria, tramite l'assessore Giovanni Berrino, ha sensibilizzato ancora una volta il ministro Catalfo affinché si predispongano a breve le dovute azioni di sostegno».

In attesa di un segnale di solidarietà da parte del governo continua la collaborazione tra Sistema Impresa e A.MA.DI. L'associazione dei marittimi, presso l'ente regionale, ha presentato il progetto no profit 'Sea for People' che nasce dall'idea ini-

«Il comparto marittimo è stato escluso dalle misure di emergenza. Una decisione che penalizza soprattutto i marittimi stagionali che non avranno modo di rimediare la perdita»

Un 1° maggio diverso. Anche quest'anno la Confsal non poteva che celebrare la Festa dei Lavoratori. Lo ha fatto con un appuntamento online cui ha partecipato anche il presidente di Sistema Impresa Berlino Tazza. «Con la Confsal condividiamo importanti obiettivi ai fini di una migliore tutela degli interessi della vita produttiva nazionale. Viviamo questa fase di distanziamento sociale con preoccupazione ma con tanta ammirazione e rispetto nei confronti di tutti quei lavoratori e quelle imprese che oggi tengono in vita il nostro sistema economico e sanitario. Da questa piazza virtuale parte il nostro ringraziamento a tutti loro. La pandemia ci ha chiarito che il tema della salute e la sicurezza sul lavoro diventa ancora più centrale per le nostre economie così come diventa determinante avviare una fase di innovazione. Credo che il nostro paese sia obbligato a spingere su queste due direttrici. Con il segretario Angelo Raffaele Margiotta e il segretario Enrico Zucchi ci siamo interrogati su come le rispettive organizzazioni possano essere all'altezza delle sfide delle imprese e dei lavoratori. La risposta è stata immediata: occorre predisporre tutte le forze e tutte le competenze confederali con lo scopo di riuscire nel contrasto agli effetti della pandemia. La risposta è il Progetto Prosettiva Lavoro. In questa prospettiva sarà decisivo il contributo degli strumenti della bilateralità per disporre ogni iniziativa concreta al supporto di imprese e lavoratori.



SISTEMA IMPRESA LECCE & CAMERA DI COMMERCIO C'è l'accordo. Gli interventi di Tazza e Marasco

Sistema Impresa Lecce Coldiretti Lecce e Confcommercio Lecce, concluso l'apparentamento per il rinnovo degli organi di governance della Camera di Commercio di Lecce per il quadriennio 2020-2024.

Sistema Impresa Lecce sigla l'accordo politico sindacale con Coldiretti Lecce e Confcommercio Lecce concludendo l'apparentamento per il rinnovo degli organi di governance della Camera di Commercio di Lecce per il quadriennio 2020-2024.

Sistema Impresa Lecce sarà quindi tra le associazioni che comporranno gli organi di governance della CCIAA Lecce

L'accordo interessa le organizzazioni maggiormente rappresentative tra cui Sistema Imprese Lecce, Coldiretti, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato.

«Le relazioni confederali e territoriali di Sistema Impresa - dichiara il presidente nazionale Berlino Tazza - hanno permesso di condurre in porto un negoziato che ha il fine di elaborare, in seno



Nella foto Berlino Tazza, presidente della confederazione Sistema Impresa, Francesco Manzari, direttore di Coldiretti Lecce, Luca Marasco, presidente di Sistema Impresa Lecce

all'organo camerale, la migliore e più ampia strategia di uscita dalla crisi scatenata dal Covid-19. Tutti gli sforzi delle associazioni e delle categorie economiche devono unificarsi per mettere in campo una soluzione di rilancio vera, pronta nei tempi, esaustiva negli strumenti e di lungo periodo.

Grazie al contributo decisivo sul territorio del presidente di Sistema Impresa Lecce Luca Marasco abbiamo dato ulteriormente seguito al piano di consolidamento delle nostre presenze nel sistema camerale italiano.

Ad oggi la presenza confederale nel sistema camerale nazionale ci vede accreditati in Lombardia e in Veneto ed ora anche alla Puglia.

Ringrazio il direttore di Coldiretti Lecce Francesco Manzari e il presidente di Confcommercio Maurizio Maglio per la disponibilità ad accogliere SI all'interno di un'alleanza politico-sindacale che vuole promuovere l'attrattività e la redditività del sistema produttivo locale».

Commenta Luca Marasco, presidente di SI Lecce:

«Abbiamo condiviso la metodologia e la visione di una possibilità di ripartenza.

Il tessuto imprenditoriale del territorio richiede, per vincere le sfide altamente impegnative che lo attendono, tutta la capacità propulsiva della Camera di Commercio.

Si tratta di uno dei poli più dinamici e intraprendenti dell'area mediterranea con 381mila imprese. Tra queste figurano eccellenze nel settore agroalimentare, aerospaziale e della meccanica. È possibile inoltre registrare una diffusa presenza



Nella foto Luca Marasco con Maurizio Maglio, presidente di Confcommercio Lecce



La sede della Camera di Commercio di Lecce



di startup promettenti e all'avanguardia. Un patrimonio di esperienze imprenditoriali che va salvaguardato e promosso»



20 MILIONI ALLE PMI CONTRO IL COVID

LA BUONA FORMAZIONE RIMETTE IN MOTO TUTTA L'ITALIA

«La nostra missione è accompagnare le PMI nella fase 2.
La formazione delle risorse umane è un fattore strategico per lo sviluppo del sistema Italia
che deve ricollocarsi sulla strada della competitività e dello sviluppo.
Siamo pronti a fare la nostra parte»

Il direttore
Rossella Spada

LA NOSTRA STORIA

Imprese aderenti	»	111 mila
Numero dipendenti	»	775 mila
Fondi erogati	»	140 milioni finanziati in 11 anni
Parti sociali	»	Sistema Impresa e Confsal

LE AZIONI CONTRO IL COVID

Avvisi e finanziamenti bimestrali a favore delle PMI

Avviso 1/2020	»	5 milioni
Avviso 2/2020	»	3,5 milioni

Progetto Prospettiva Lavoro

Beneficiari	»	Imprese e lavoratori
Obiettivo	»	Ottenere marchio 'Covid - Impresa protetta'
Strumenti	»	Piani formativi per le risorse umane
Tematiche prioritarie	»	Sicurezza e innovazione tecnologica
Budget	»	20 milioni di euro

VISITA WWW.FORMAZIENDA.COM PER MODALITÀ DI ADESIONE E APPROFONDIMENTI

via Olivetti 13
26013 Crema (CR)

Tel. 0373 472168
Fax 0373 472163

[@form_azienda](https://twitter.com/form_azienda)
[Fondo Formazienda](https://www.linkedin.com/company/formazienda)
[@formazienda](https://www.facebook.com/formazienda)

FORMAzienda[®]
FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE
NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

RIPARTIAMO INSIEME



SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA & CONSORZIO LODI EXPORT

Umberto Pirelli nominato vicepresidente di Lodi Export

Già consigliere dal 2017 al 2019 Pirelli, in rappresentanza di Sistema Impresa Lombardia, è neo vicepresidente del Consorzio Lodi Export: un miliardo di fatturato per 3mila dipendenti. Le dichiarazioni di Pirelli e Caresana

Prosegue l'alleanza tra Sistema Impresa e il principale aggregatore di imprese rivolte all'export del Sud della Lombardia: il Consorzio Lodi Export. Umberto Pirelli, in rappresentanza di Sistema Impresa Lombardia, è stato nominato vicepresidente del Consorzio Lodi Export nato nel 1977 con la missione di espandere sui mercati esteri le piccole e medie imprese industriali, artigianali e commerciali. Pirelli, dal 2017 al 2019, è stato consigliere di Lodi Export. «Il Consorzio rappresenta un collettore di esperienze imprenditoriali di successo – dichiara il nuovo vicepresidente – ed è molto radicato a livello locale. Le strategie nell'ambito della promozione, della consulenza e della formazione interessano trasversalmente tutti i settori produttivi: meccanica, chimica, alimentare, arredamento, costruzioni ed edilizia. Uno spaccato realistico del Made in Italy che oggi deve dimostrare di poter risollevarsi dopo la crisi innescata dal Nuovo Coronavirus. Sistema Impresa Lom-

bardia può dare un contributo decisivo. La nostra storia dimostra che siamo in grado di supportare le aziende con un pacchetto aggiornato di servizi reali e competitivi».

«L'ingresso di Umberto Pirelli – commenta il presidente Paolo Caresana – è coerente con il percorso che abbiamo condiviso insieme ad una figura che riteniamo idonea per mettere a frutto le potenzialità di Lodi Export in territori caratterizzati da un'imprenditoria diffusa e di grande qualità. La nostra missione ha un duplice scopo: salvaguardare i siti produttivi nel Sud della Lombardia, tutelando la coesione economica e sociale delle nostre comunità, ma al tempo stesso conquistare spazi sui mercati esteri. Siamo presenti con le nostre aziende negli Usa, nel Far East, in Medio Oriente e in Cina. Siamo sempre alla ricerca di nuovi mercati. Un'esigenza che, in presenza di un rallentamento della domanda interna, rimane prioritaria».



SISTEMA IMPRESA & INFRASTRUTTURE

Panza al sottosegretario Margiotta: «Potenziare il Mezzogiorno e incentivi per l'Industria 4.0»

Infrastrutture strategiche e semplificazione: Digital Debate organizzato dal Gruppo Hdrà. Il vice presidente nazionale di Sistema Impresa, avvocato Bellino Elio Panza: «Sud, nuove opere e digitalizzazione. Così riparte l'Italia»

Martedì 9 giugno si è tenuto il Digital Debate organizzato da Consenso, business unit del Gruppo Hdrà, dal titolo "Infrastrutture strategiche e nuove opere. Semplificare le procedure per rilanciare l'economia". Tra i relatori **Salvatore Margiotta**, sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Diego De Lorenzis**, vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati e Raffaella Paita, deputata di

Italia Viva della Commissione Trasporti. Moderatore dell'evento il giornalista di LA7 e conduttore di Coffee Break **Andrea Pancani**. Il sottosegretario Margiotta ha invitato a cogliere il momento di difficoltà attuale dettato dalla crisi epidemiologica come un'opportunità di rilancio delle politiche infrastrutturali spiegando come il governo abbia dato il via libera a 130 miliardi da spalmare nel prossimo decennio con lo scopo di finanziare il



Bellino Elio Panza, vice presidente di Sistema Impresa

potenziamento di strade, autostrade, aeroporti, ferrovie e metropolitane. Il vice presidente nazionale di Sistema Impresa, **Bellino Elio Panza**, ha concentrato il suo intervento su tre argomenti principali: l'importanza delle infrastrutture per il Mezzogiorno; il ruolo fondamentale della digitalizzazione e l'importanza del Programma Industria 4.0, da sempre considerati fondamentali nelle politiche condivise con i partner Confsal e Fesica Confsal; lo snellimento burocratico e la semplificazione delle procedure del Codice degli appalti. "Non è solo una esigenza di carattere sociale" ha detto Panza in merito al ruolo propulsivo che gli investimenti infrastrutturali possono esercitare sull'economia delle regioni meridionali. "È una priorità nazionale. Le ricchezze culturali ed ambientali, le capacità produttive presenti nel Mezzogiorno devono essere utilizzate per il rilancio dell'economia dell'intero Paese. Lo sviluppo dell'economia meridionale offrirebbe un mercato di sbocco e costituirebbe un volano di crescita per l'economia nazionale".

"Il lockdown – ha aggiunto Panza - ci ha fornito la dimostrazione definitiva dell'importanza delle infrastrutture digitali. Ha tenuto in vita la scuola, l'attività di impresa con lo smart working, le relazioni istituzionali e quelle interpersonali. È necessario potenziare il servizio e fare in modo che esso sia raggiungibile da ogni area territoriale, non solo per soddisfare esigenze di carattere sociale – comunque primarie – ma soprattutto per consentire lo svolgimento di attività produttive in ogni contesto che abbia da manifestare il proprio rispettivo potenziale. In questa prospettiva possono ancora svolgere una funzione strategica

gli incentivi connessi al programma Industria 4.0 soprattutto in riferimento alla valorizzazione delle risorse umane che devono essere in grado di accompagnare la transizione verso il digitale aumentando la produttività e la competitività delle aziende". Tali tipologie di intervento sono sempre state considerate fondamentali nelle politiche condivise con i partner Confsal e Fesica Confsal. Il 'modello Genova' è certamente un esempio positivo ha spiegato Panza anche se "la semplificazione che si qualifica come una esigenza primaria per far ripartire l'economia del Paese non deve necessariamente prevedere l'istituzione di plenipotenziari. Vi è la necessità di migliorare l'impianto previsto dal Codice degli Appalti ma si deve intervenire sulla fase autorizzatoria per esempio riducendo i tempi connessi alle Valutazioni di Impatto Ambientale, conservando invece la parte relativa all'aggiudicazione in ordine alla quale i principi previsti sono assolutamente corretti".

Il sottosegretario Salvatore Margiotta ha rappresentato di condividere la necessità di rafforzare la dotazione infrastrutturale del Mezzogiorno. "Ritengo urgenti gli investimenti finalizzati al miglioramento delle reti ferroviarie, anche trasversali, e stradali oltre agli interventi di manutenzione sul fronte idrogeologico fino alla realizzazione del ponte sullo Stretto in assenza del quale risulta impraticabile il progetto di implementare in Sicilia la rete dell'alta velocità, come previsto dal piano Colao. E' necessario guardare al futuro con coraggio e fiducia mirando ad ottenere l'integrazione dell'economia meridionale nel quadro delle grandi vie di comunicazione europee per costruire le premesse di uno sviluppo duraturo".



SISTEMA IMPRESA & UNI

Pmi e crisi del debito, webinar Uni-Sistema Impresa

Tazza, Auricchio e Torretta spiegano i vantaggi per le PMI

Uni – ente italiano di Unificazione e Sistema Impresa hanno presentato il 25 giugno in un webinar dedicato la prassi di riferimento Uni/PdR 82 'Linee guida per la definizione delle attività riguardanti la composizione della crisi da sovraindebitamento e i rapporti con gli organismi di composizione della crisi (occ)'. La prassi aiuta le aziende a sbloccare posizioni di sofferenza finanziaria che, se correttamente e tempestivamente gestite,

possono essere foriere di ripartenze e riacquisto di una condizione di dignità.

«Sistema impresa - spiega il presidente **Berlino Tazza** - ha promosso la prassi di riferimento con l'obiettivo di fornire linee guida per sostenere i privati, i piccoli imprenditori, i professionisti e le imprese agricole.

Le realtà produttive e professionali devono essere



Foto di repertorio



Berlino Tazza e Piero Torretta. Un momento del webinar

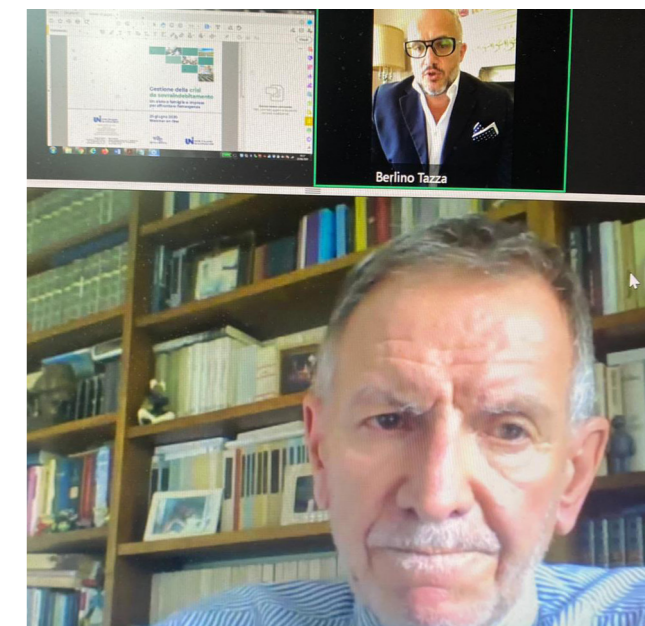
messe nelle condizioni di poter gestire la dinamica cruciale del sovraindebitamento in un regime di chiarezza e sostenibilità. La prassi di riferimento giunge alla pubblicazione in un contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e viene a sovrapporsi a una lunga e forzata inattività.

Il blocco, con ogni probabilità, agirà come una minaccia forte e reale incidendo negativamente sulla vita delle aziende.

La nuova prassi si cala dunque in un inedito contesto di fragilità e può rappresentare uno strumento utile per le Pmi».

«La gestione della crisi da sovraindebitamento - afferma il presidente Uni, **Piero Torretta** - è un problema irrisolto nel nostro Paese. La crisi finanziaria del 2008 ha creato situazioni di difficoltà per le imprese e i consumatori che spesso sono sfociate in veri drammi per le persone. Definire una modalità con cui affrontare tali situazioni è un interesse non solo economico, ma sociale e istituzionale per salvaguardare la dignità delle persone. Ringrazio personalmente il presidente Tazza e la struttura di Sistema Impresa per la disponibilità e la capacità di divulgare una prassi di riferimento strategica per il mondo delle aziende».

«La collaborazione tra Sistema Impresa e Uni - dichiara **Gian Domenico Auricchio**, presidente di Unioncamere Lombardia - è molto importante perché collega l'attività di un ente destinato alla normazione delle prassi essenziali della vita economica con un'associazione di categoria che opera nel mercato e che in Lombardia risulta par-



ticolarmente rappresentativa.

L'esito della collaborazione, ovvero la nuova prassi di riferimento Uni/PdR 82, disciplina un aspetto assolutamente centrale sia per la rilevanza che occupa nella vita delle imprese sia per la fortissima attualità dettata dalla crisi che stiamo vivendo e che è stata provocata dalla pandemia del Covid-19».

«Si tratta di un documento estremamente importante - spiega la presidente **Marcella Caradonna**, - soprattutto in questo momento in cui, a causa dell'emergenza Covid-19, è molto probabile che vi saranno diversi consumatori e famiglie in difficoltà.

E' quindi fondamentale poter disporre di linee guida chiare per evitare strumentalizzazioni da parte di soggetti con finalità esclusivamente speculative».



FAI - TRASPORTO PERSONE

Nasce il Coordinamento Nazionale NCC

Percorso arduo ma necessaria coesione di tutti i noleggiatori

In data 8 luglio a Roma presso l'Hotel Piram a termine dei lavori della riunione intersindacale sigle NCC è nato il Coordinamento nazionale Noleggio con Conducente.

Come primo atto si è deciso di stabilire una linea comune da adottare nei confronti delle bozze dei Decreti attuativi Ministeriali della L.N. 12/19, che modifica la L.Q. 21/92.

«Il Coordinamento - dichiarano i firmatari tra i quali figurano Alfonso Riva e Francesco Artusa di Fai Trasporto Persone, la sigla aderente alla confederazione nazionale delle Pmi Sistema Impresa - ha deciso la irricevibilità dei decreti finora elaborati e di non interloquire con il Ministero se non si atterrà quantomeno alla Legge primaria, ovvero a quanto disposto dalla Legge 12/19, e soprattutto ai dettati di adeguatezza e proporzionalità richia-

mati dalla Sentenza N. 56 della Corte Costituzionale».

«I decreti - si sottolinea nel comunicato - costituiscono un ulteriore appesantimento della burocrazia, un'aggiunta di costi, un aggravio di responsabilità per la gestione dei dati sensibili.

Di conseguenza sono irragionevoli, in contrasto con i principi della richiamata sentenza e costituiscono soprattutto un disincentivo all'utilizzo del Servizio NCC a favore del Servizio Taxi, che non ha attualmente nessun vincolo e garantisce il totale anonimato della clientela».

«Il percorso da affrontare non sarà affatto semplice ma richiederà la presenza massiccia di tutti i noleggiatori, se chiamati a scendere in piazza a sostegno della categoria. Il Coordinamento, istituito con grande prova di maturità da parte di tutti i componenti, crede fermamente che di fronte alla cecità della politica occorre essere uniti e remare tutti nella stessa direzione. Le barriere tra i rappresentanti si sono abbassate ed è arrivato il momento per il mondo NCC di essere pronto alla battaglia per la sopravvivenza».



SISTEMA IMPRESA

Confederazione delle Imprese e dei Professionisti



ADERIRE ALL'EBITEN È MOLTO SEMPLICE

- 1 Versa il contributo previsto in base al CCNL di riferimento riportando la causale "ENBI" in sede di compilazione del modello di pagamento F24.
- 2 Registrati sul portale **MYEBITEN** all'indirizzo www.myebiten.it, compila la scheda di adesione e la modulistica per accedere ai servizi.

GLI INSERZIONISTI

SISTEMA IMPRESA www.sistema-impresa.org
FONDO FORMAZIENDA www.formazienda.com
EBITEN www.ebiten.it
FONDO FASS www.fondofass.it

Responsabilità: la riproduzione delle illustrazioni e degli articoli pubblicati è riservata e non può avvenire senza spessa autorizzazione della casa editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione saranno restituiti anche se non pubblicati e la Casa editrice non si assume la responsabilità nel caso si tratti di esemplari unici. La casa editrice non si assume la responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori nel caso fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.

Privacy: Ai sensi del D.Lgs 196/03 garantiamo che i dati forniti saranno da noi custoditi e trattati con riservatezza e utilizzati esclusivamente ai fini promozionali della nostra attività. I dati potranno essere altresì comunicati a soggetti terzi per i quali la conoscenza dei suoi dati risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività della nostra società.



Per maggiori informazioni visita il sito www.ebiten.it alla sezione "COME ADERIRE" o contattaci all'indirizzo e-mail info@ebiten.it

